

LA SPEZIA: DA BONATTI A TERZANI
NEL NOME DI CHATWIN

Da domani a sabato si svolgerà a La Spezia la IV edizione del Premio Chatwin, «Camminando per il mondo», dedicato ai reportage di viaggio. La premiazione e la proiezione dei reportage vincitori, scelti da una giuria presieduta da Carlo Lizzani, si terrà sabato 4 dicembre. Verranno consegnati anche alcuni premi speciali a Walter Bonatti, esploratore, scrittore e leggenda dell'alpinismo. Un omaggio sarà dedicato a Tiziano Terzani, anche attraverso la lettura di alcuni suoi brani fatta dall'attore Giuseppe Cederna. Un riconoscimento anche ai viaggi in musica della cantautrice Cristina Donà.

qui Parigi

E SE REGALASSIMO ALL'AFRICA LE ECCELENZE DEI LIBRI?

Valeria Viganò

Per due settimane, come racconta *Le Monde*, Ouagadougou capitale del Burkina Faso, è diventata lo scenario di un festival di letteratura dove si è discusso di tutto, di libri, editoria, distribuzione, scrittura. Per altro Ouagadougou non è nuova come centro culturale visto che vi si organizza anche un importante festival di teatro. Al forum su *Mondializzazione, culture e sviluppo* tenutosi dal 17 al 20 novembre hanno partecipato quaranta tra scrittori, professori universitari e ricercatori di molte diverse discipline, dalla storia alla linguistica.

Si è discusso del ruolo dello scrittore rispetto alla politica, delle lingue nazionali e, essendo i paesi partecipanti di lingua francofona, del rapporto complesso che lega queste ultimi al francese. La lingua dei colonizzatori oggi permette di trovare un mercato librario oltre i confi-

ni del continente e di incunearsi in Europa. Il francese (e anche l'inglese per le nazioni anglofone) è ancora un ponte talvolta indispensabile perché romanzi e saggi di queste parti trovino espansione e facciano sempre più conoscere le varie culture africane al resto del mondo. Il problema principale però è un altro e non riguarda il mercato estero quanto quello interno. È lapalissiano che, in paesi scossi da guerre tra tribù, fame e malattie, isolamento e quindi difficoltà di comunicazione, il libro potrebbe facilmente apparire come il più superfluo degli oggetti. Il primo compito è innanzitutto quello di sensibilizzare alla lettura, riuscendo a far capire che un libro, al pari di una manciata di riso, serve a crescere. Compito svolto dalle istituzioni scolastiche. E infatti, il principale mercato librario in Africa è certamente legato alla scuola.

Ma se un tempo, in alcuni paesi, i testi scolastici adottati venivano forniti dalle varie case editrici, oggi i ministeri si sono arrogati il diritto di pubblicazione e circolazione. Succede così che gli editori, privati di un introito fondamentale, faticino a sopravvivere nonostante praticino sconti che arrivano fino al 20%. Il salario medio dei paesi partecipanti alla Fiera si aggira a malapena sui 53 euro al mese e dunque se si usano i parametri europei per determinare il costo di un libro, si impedisce di fatto l'accesso alla letteratura.

Karim Ben Ismail delle edizioni tunisine Ceres mette il dito su un'altra piaga, quella della distribuzione. Esiste una scollatura tra editori e librerie, al punto che si era pensato di creare un sistema di diffusione nomade, la Caravan du livre, pregevole iniziativa per raggiungere

molte e lontane località se non fosse che la guerra in Costa D'Avorio ne ha fermato il cammino. Nei giorni della Fiera si è parlato di misure da adottare per incentivare la lettura, tra cui la riduzione drastica del prezzo di copertina e l'eliminazione delle tasse governative. E i libri dell'Africa occidentale, che comprende Bénin, Togo, Costa d'Avorio e Burkina Faso, hanno sostenuto un seminario in stretta collaborazione con enti nazionali francesi come il Bief, Bureau international de l'édition française. Uno sforzo davvero notevole che ha in sé qualcosa di eroico. A cui se ne potrebbe aggiungere un altro, magari adottando lo stesso criterio, comunque insufficiente, dei medicinali e offrire, con l'aiuto occidentale, i libri gratis o a prezzi stracciati. E spedire in Africa tutte le eccellenze che in Europa buttiamo al macero.

Cambriano, formidabili quegli anni

500 milioni di anni fa il Big Bang della vita. Oggi con «l'Unità» un nuovo volume

Pietro Greco

Gli animali appaiono sul pianeta Terra circa 700 milioni di anni fa. Buoni ultimi, tra tutti gli altri organismi viventi le cui avanguardie hanno iniziato a colonizzare il pianeta 3 miliardi di anni prima. Mostrano, certo, caratteristiche interessanti per adattarsi all'ambiente e superare l'esame, ineludibile, della selezione naturale, come quella di potersi muovere alla ricerca del cibo e di non doversi affidare al caso per intercettarlo. Tuttavia gli ultimi venuti, malgrado le loro novità evolutive, non diverranno mai la forma di vita prevalente sul pianeta. Ancora oggi la gran parte della massa biologica è costituita dai batteri e dalle piante.

Eppure la vicenda degli animali ha molti tratti di originalità. Rappresenta una novità nella storia della vita sulla Terra. Per almeno tre motivi. I motivi che potete trovare ben descritti nel quinto volume, *Gli Animali*, del ciclo «Dal Big Bang all'uomo» che *l'Unità* sta proponendo ai suoi lettori e che troverete da oggi in edicola.

Il primo carattere di originalità consiste nel fatto che la vita animale, dopo essere apparsa nelle sue forme più semplici, di protozoi (ovvero di esserini costituiti da una sola cellula), circa 700 milioni di anni fa, all'improvviso nel periodo chiamato Cambriano - circa 530 milioni di

anni fa -, subiscono un'esplosione di diversità. In poco tempo negli oceani e nelle acque del pianeta compaiono almeno trenta diversi *phyla*, ovvero almeno trenta grandi progetti strutturali di animali. Non tutti quei progetti avranno successo. Alcuni si estingueranno per sempre. Ma dopo l'esplosione del Cambriano, chiamato non a caso il «Big Bang della vita», nessun nuovo *phylum*, nessun nuovo grande progetto di vita animale (tranne, forse, uno) comparirà sul pianeta Terra. E come se l'evoluzione biologica avesse esaurito, nel corso di una breve stagione creativa, l'esplorazione di tutte le modalità morfologiche possibili.

Perché si verifica l'esplosione del Cambriano? E perché in una breve stagione si consuma tutta la creatività morfologica dell'evoluzione animale?

Non sappiamo rispondere a queste domande. Vi sono alcune ipotesi. Come un drastico cambiamento del clima o un cambiamento geomorfologico, che ha creato all'improvviso una pluralità di nuove nicchie ecologiche. Sta di fatto che l'avventura della vita animale può, finalmente, iniziare come una corsa di atleti che, fermi ai blocchi, partono a razzo dopo lo sparo dello starter.

Avventura non è davvero una parola fuori luogo. Perché la vita animale, che nel tempo esce fuori dalle acque e conquista anche la terraferma, va incontro a una serie di vicende che, più volte, la portano sull'orlo della sparizione. Nel corso di cin-



que grandi estinzioni di massa, la gran parte delle specie viventi scompare. Nella grande estinzione del Permiano, la più devastante, avvenuta 245 milioni di anni fa scompare il 54% delle famiglie di viventi conosciute, il 70% dei generi e, addirittura, il 96% delle specie.

Ancora una volta non sappiamo quali siano le cause di queste ricorrenti e gravissime estinzioni. L'ultima estinzione, quella del Cretaceo, avvenuta 66 milioni di anni fa e che ha visto la sparizione (o l'evoluzione) dei dinosauri, pare abbia tra le sue concause l'impatto di un grosso asteroide con la Terra. E le altre? Da cosa sono state causate le altre estinzioni di massa? La domanda è aperta.

Tuttavia queste grandi e un po' misteriose estinzioni determinano il terzo carattere di originalità nella storia degli animali (e delle piante): l'incessante aumento della diversità.

Se, infatti, i grandi progetti strutturali della vita animale sono stati concepiti tutti (o quasi) nel Cambriano, l'interpretazione di questi grandi progetti, con la formazione delle specie, è stata continua e crescente nel corso di questo mezzo miliardo di anni di avventura.

Basti pensare che nel Cambriano, 500 milioni di anni fa, il numero di specie viventi ammontava a poche decine di migliaia, oggi ne abbiamo classificato poco meno di due milioni ma riteniamo che ne esistano almeno dieci o forse trenta ancora sconosciute.

Il numero delle specie viventi, soprattutto il numero di specie animali, è cresciuto con una progressione lineare in questo mezzo miliardo di anni. E questa crescita lineare di diversità è stata solo momentaneamente interrotta, ma non è stata bloccata né deviata dalle grandi estinzioni di massa. Dopo ciascuna delle grandi stragi, infatti, il numero di specie viventi ha rapidamente ripreso la sua consistenza e ha poi continuato a crescere in maniera lineare, come se nulla fosse accaduto.

Perché tanta diversità? E perché questa crescita lineare, interrotta ma non deviata, della diversità biologica?

Ancora una volta non lo sappiamo. Sappiamo però che dopo ogni grande estinzione nuove specie hanno preso il posto di quelle estinte. E che dopo l'ultima grande estinzione, i mammiferi, dopo aver vissuto decine di milioni di anni ai margini, hanno preso il posto dei dinosauri nel dominio del pianeta.

Oggi, sostengono gli esperti, è in corso un processo che somiglia molto a una grande estinzione di massa. La sesta grande estinzione di massa dopo l'inizio dell'avventura del cambriano. Questo processo è causato, almeno in parte, da un mammifero di media taglia: l'uomo. Che ha un vantaggio, su tutte le altre specie animali presenti e passate. Può chiedersi cosa avverrebbe se la sesta grande estinzione di massa si consumasse tutta. E, soprattutto, può cercare di interrompere la spirale di distruzione.



Il meglio prezzo garantito

NEMO
cameretta a ponte

€ 359,00*

Unica rata dopo 9 mesi € 384,00*
11 rate dopo 9 mesi € 38,40* cad.
23 rate dopo 9 mesi € 19,20* cad.

PIERA
cucina cm. 255
completa
di elettrodomestici

€ 790,00*

Unica rata dopo 9 mesi € 815,00*
11 rate dopo 9 mesi € 81,50* cad.
23 rate dopo 9 mesi € 40,75* cad.
41 rate dopo 9 mesi € 24,45* cad.

PRAGA
soggiorno come foto

€ 345,00*

Unica rata dopo 9 mesi € 370,00*
11 rate dopo 9 mesi € 37,50* cad.
23 rate dopo 9 mesi € 18,25* cad.

Questo tipo di finanziamento è valido per tutti i prodotti. Importo minimo € 300,00.

*Per tutte le condizioni di finanziamento si rivolga ai "Punti vendita" a disposizione della Clientela presso i punti vendita TAN-7498 in funzione del domicilio e della durata (Es. per € 1.000,00 da pagare 4 € 25,00 di spese istruttoria e finanziamento € 1.025,00 con rate mensili e unica rata Tan zero, Tang 3,55%)

Paga come e quando vuoi!

Puoi acquistare i mobili e pagarli tra nove mesi!

Anche senza anticipo

consumit
credit al consumo

I nostri punti vendita:

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086TORRITA DI SIENA (SI)
Via P. del Cadia, 65
Tel. 0577 685170ACQUAPENDENTE (VT)
Zona Ind. Loc. Campomorino
Tel. 335 6071798MONSUMMANO TERME (PT)
Via Risorgimento, 474
Tel. 0572 520112GROSSETO
Via Monterosa, 14
Tel. 0564 451887FIGLINE VALDARNO (FI)
Via Petrarca, 89
Tel. 055 9544164CALENZANO (FI)
Via V. Emanuele, 44
Tel. 055 8874045CRESPINA (PI)
Via Lavoria, 9/11
Tel. 050 643221AREZZO - Loc. Pratacci
Via Edison, 42
Tel. 0575 381325OSIMO (AN) S.S. n. 16
Centro Commerciale CARGO PIER
Tel. 071 7819775

PROSSIME APERTURE: SCARLINO (GR) - CASTELLINA SCALO (SI) - CAMUCIA (AR)